

SCHEDA RILEVAZIONE ANTICHI MESTIERI

SCHEDA N. 1

Titolo del mestiere

Agricoltore

Periodo storico di riferimento

L'agricoltura è stata la principale attività economica dell'umanità per gran parte della sua storia e ancora oggi quest'attività è alla base della vita umana malgrado la sensibile riduzione del suo impatto sull'economia.

Fonti di riferimento

Testimonianze di anziani del paese, Internet e il libro di C. Levi : "Cristo si è fermato a Eboli".

Persone coinvolte

Latronico Maria

Descrizione del mestiere

L'agricoltura è l'attività economica che più risente dei condizionamenti ambientali, soprattutto climatici, e specie nelle nostre zone, a condizionarla fortemente è la conformazione del terreno che nella maggior parte dei casi non essendo pianeggiante, rende la coltivazione più complicata.

L'agricoltura negli anni ha conosciuto un forte cambiamento passando dall'agricoltura di sussistenza, o tradizionale, che aveva come fine il sostentamento della famiglia contadina, a un'agricoltura di tipo commerciale, in cui il settore agricolo obbedisce alle regole del mercato.

Dal punto di vista delle tecniche impiegate in agricoltura, nelle nostre zone si utilizzano sia i metodi agricoli tradizionali come il debbio, il disboscamento e l'avvicendamento colturale, e sia quelli più avanzati attraverso l'utilizzo di fertilizzanti chimici, le moderne tecniche di irrigazione e le sementi ibride.

Anche nelle nostre zone l'agricoltura primitiva, basata sull'utilizzo del bastone da scavo o della zappa, ha lasciato il posto a un'agricoltura che ormai si avvale delle più avanzate tecnologie, che consentono di ottenere un sensibile aumento della produttività con un numero ridotto di addetti. A seconda del tipo di lavoro che si svolge sul terreno, vi sono svariate attrezzature, tipo il trattore agricolo, l'aratro, l'erpice, l'atomizzatore, la seminatrice ecc.

Con il passare degli anni anche il mercato di riferimento ha conosciuto nuovi orizzonti, infatti in passato, i prodotti, frutto della terra e del lavoro dell'uomo, venivano venduti principalmente nei paesi limitrofi, mentre adesso il mercato anche nei nostri piccoli centri si è ampliato grazie anche all'avvento di Internet.

Da quanto potuto apprendere dalla statistica murattiana del 1811, ad aliano i contadini erano 469, mentre attualmente in paese la maggior parte dei contadini ha dato vita a piccole imprese agricole che ad aliano se ne contano più di 30.

Dalle testimonianze degli imprenditori agricoli presenti in Paese, si evince che l'agricoltura attualmente ha conosciuto una fase di ristagno, questo dovuto soprattutto alla difficoltà di collocare il prodotto su un mercato più ampio e quindi di avere una buona "quota" di mercato.

Giudizio di sostenibilità

Dal mio punto di vista in chiave moderna, per avere un introito derivante dal settore agricolo, bisogna pensare concretamente al sistema “agroindustriale” che si basa su una stretta integrazione tra agricoltura e industria, rilanciando i cosiddetti “prodotti di nicchia” ovvero i prodotti tipici.

L’impresa operante nel settore agricolo, dovrebbe controllare un ciclo completo che va dalla produzione, alla raccolta o dove necessario alla trasformazione e infine alla commercializzazione del prodotto.

Infine, le scelte colturali e produttive dell’azienda agricola dovrebbero essere subordinate alle richieste del mercato, lasciando la vecchia mentalità che ad Aliano imponeva la coltivazione del frumento in terre poco adatte, come disse anche C. Levi nel libro “Cristo si è fermato a Eboli”.

Prendendo in esame il caso del mio paese, ovvero Aliano, le tendenze produttive dovrebbero essere orientate su 3 fronti :

1. L’OLIO : Aliano è un paese ricco di piantagioni di olive che producono un olio extravergine di ottima qualità. Purtroppo negli ultimi anni questo settore ha conosciuto una forte battuta d’arresto e pertanto bisogna rilanciarlo essendo un settore trainante per l’economia del paese.

2. GLI ORTAGGI.

3. LA FRUTTA : Ad Aliano, nella zona della Valle Del Sauro, avendo quest’ultima una composizione del suolo mista tra sabbia e argilla, è una zona particolarmente predisposta per la coltivazione della frutta, specie la PESCA.

Infine, ponendo le basi sul principio che **“IL PROBLEMA MERIDIONALE”** ancora non si è del tutto risolto e che noi ragazzi del terzo millennio che viviamo in queste piccole realtà della Lucania lo associamo solo alla piaga della disoccupazione che ancora oggi attanaglia i nostri paesi, vorrei riproporre il **“IL PROBLEMA MERIDIONALE”** e il rapporto con i contadini del tempo visto dagli occhi di C. Levi (pag. 207-208-209-210-211 Cristo si è fermato a Eboli, C. Levi, volume ristampato nel marzo del 1978 con in copertina “il figlio della parraccola”) proprio per darci maggior stimolo per riportare in alto l’orgoglio della Basilicata.

Luogo e data

Il Borsista
Leonardo Di Biase